

L'Europa occidentale alla vigilia del vertice atlantico

Lisbona non intende turbare gli equilibri internazionali

Cauti reazioni all'incontro tra Kissinger e il ministro degli esteri Melo Antunes, avvenuto martedì sera a Bonn - Il processo rivoluzionario portoghese e le minacce dell'Angola

Dal nostro inviato LISBONA, 21. Kissinger ha incontrato ieri sera a Bonn il ministro degli esteri portoghese, Melo Antunes. L'incontro era atteso. Fonti del ministero degli esteri portoghese ci hanno riferito stamane che era stata discussa la possibilità di tenerlo a Lisbona, ma che entrambe le parti hanno poi optato per un paese terzo. La scelta è caduta sulla capitale della RFT, dove Melo Antunes era in visita e dove Kissinger è giunto dopo l'incontro di Vienna con Gromiko. I primi echi nella capitale portoghese sono caduti sui giornali pubblicando la notizia con rilievo ma senza commenti impegnati. L'impressione generale è che si sia lontani da una svolta nelle relazioni tra Lisbona e Washington e l'incontro viene considerato come uno dei primi passi di un lungo cammino che potrà essere anche assai tortuoso.

La base di partenza del governo portoghese — che esprime in questo caso, come ci è stato fatto rilevare nelle conversazioni che abbiamo condotte qui con uomini politici ed esponenti del Movimento delle forze armate — è che il Portogallo non è interessato ad interferire negli at-

tuali equilibri europei e mondiali. È una posizione ripetutamente affermata e ribadita con grande chiarezza sia dal ministro stesso al suo ritorno dagli Stati Uniti, sia dallo stesso Melo Antunes al suo arrivo a Bonn. Il processo rivoluzionario portoghese — e cioè la sostanzialità di questa posizione — non è certo contro gli interessi di questa o quella grande potenza, di questo o quel paese. Nessuno, dunque, dovrebbe avere preoccupazione su una «scelta di campo» che comporti il rafforzamento politico, economico, militare di un blocco ai danni di un altro. La stessa discussione sulla utilizzazione della base di Lajes, nelle Azzorre, viene condotta in questo spirito. I portoghesi, come del resto hanno fatto altri, compresa la Germania di Bonn, intendono, decideranno o meno, caso si capisce che questo limita il potere decisionale americano. Ma non è forse arrivato il momento in cui il riassetto dell'equilibrio europeo e del potere decisionale americano, devono essere oggetto di una rielaborazione nuova in seno al Patto atlantico? È in questo spirito, del resto, che il ministro portoghese si prepara a rappresentare il suo paese al

vertice di Bruxelles: nello spirito, cioè, di un Portogallo che non passa da uno schieramento all'altro ma che all'interno dello schieramento di cui fa parte prende diversi in modo diverso rispetto al passato. Questo, in sostanza, il discorso che Melo Antunes ha fatto a Kissinger. Ne ha ricevuto, a quanto sembra, espressioni di comprensione la cui concretezza dovrà tuttavia essere sperimentata nel futuro. Ma a parte quel che sarà l'atteggiamento americano, il discorso svolto dal portoghese dovrebbe interessare l'assemblea dei membri del Patto atlantico e in primo luogo i paesi europei visto che la prospettiva dell'ingresso del Portogallo nell'Europa a nove è un altro punto di coincidenza tra le forze politiche della sinistra. Fino ad ora, purtroppo, Lisbona non ha trovato molte orecchie disposte ad ascoltare le sue ragioni. E ciò ha complicato e complicata le cose, già tutt'altro che semplici, sul terreno interno, anche sul terreno internazionale. Gli americani portano le maggiori responsabilità. A parte le recenti, durissime e ingiustificate dichiarazioni di Kissinger sulla situazione interna portoghese, gli Stati Uniti stanno agendo nell'Angola in modo da minacciare direttamente il governo e tutti aspetti fragili della democrazia portoghese. Essi hanno

Manifestazioni nel Laos contro l'ingerenza degli Stati Uniti

Si chiede la chiusura dell'USAID, la confisca dei suoi beni e l'espulsione dei suoi dirigenti - Delegazione nord-vietnamita a Bangkok - Commento del «Nhandan» sulla revisione dei rapporti fra i paesi della regione e Washington

VIETNAME, 21. Alcune centinaia di dimostranti hanno oggi occupato e bloccato a Vientiane le sedi dell'USAID, l'ente americano per lo sviluppo internazionale, costringendo uno dei due marines di guardia a chiudersi nella stanza blindata dell'addetto militare, ma senza limitare la libertà di movimento degli altri americani dipendenti dall'ente. L'azione si è svolta sia nell'edificio che ospita gli uffici centrali dell'USAID, nel centro di Vientiane, sia nel complesso di uffici e residenze che sorge a nove chilometri dalla città, e che costituisce una specie di villaggio dotato di extraterritorialità. I manifestanti,

che in parte sono studenti ed in parte dipendenti laotiani dell'ente americano, hanno quindi diffuso un loro documento in quindici punti col quale si chiede, in particolare, l'abolizione di tutti gli accordi relativi all'USAID fra Stati Uniti e Laos, l'immediata cessazione di ogni attività dell'ente nel Laos, l'espulsione degli americani che lo dirigono dal paese, il trasferimento allo stato di tutte le proprietà dell'USAID nel Laos, il pagamento da parte degli americani delle tasse e delle imposte sulle merci finora importate fuori dogana. L'USAID è l'ente che controlla l'uso dei fondi stanziati dagli Stati Uniti per il

Laos, ed è sempre stato uno degli strumenti più importanti dell'interferenza statunitense nel Laos. La sua esistenza e le sue funzioni sono in netto contrasto col principio, fatto proprio dal governo di coalizione, secondo cui il Laos è pronto a ricevere aiuti da tutti, purché non vi siano condizioni politiche o violazioni della sovranità nazionale. L'incaricato d'affari USA ha già protestato presso il governo per le manifestazioni, e per il mancato intervento della polizia mista, composta da elementi dell'esercito del Vietnam e di quello del Pathet Lao. Va tuttavia rilevato

che tutto si è svolto e sta svolgendo senza incidenti o violenze. BANGKOK, 21. È giunta oggi a Bangkok una delegazione della Repubblica democratica del Vietnam, capeggiata dal vice ministro degli esteri Phan Hien. Questa all'arrivo all'aeroporto della capitale, ha dichiarato che «vi sono condizioni favorevoli per negoziare la normalizzazione dei rapporti tra RDV e Thailandia». Egli ha detto di essere giunto con intenti seri e buona volontà e che «se il governo thailandese assumerà lo stesso atteggiamento, i negoziati potranno giungere a buoni risultati».

Il Pentagono ha fornito un nuovo bilancio delle perdite subite dal «marines» durante l'operazione Mayaguez. Ora risulta che i morti sono 38 (15 morti sull'isola di Koh Tang e 23 morti quando il loro elicottero è precipitato in Thailandia), anziché uno solo come detto il giorno dell'operazione. I dispersi (presumibilmente anch'essi morti) sono tre, i feriti 50. I feriti sono stati evacuati in elicottero, ma per diminuire il numero il Pentagono ha stabilito che i «marines» non feriti in modo grave erano rimasti 100.

A due giorni dal rientro dello Scià da Washington

Due ufficiali statunitensi uccisi in una via di Teheran

TEHERAN, 21. Due ufficiali dell'aeronautica americana, uccisi alla missione militare degli Stati Uniti in Iran, sono stati uccisi questa mattina a Teheran da un gruppo di uomini che l'autorità del regime hanno definito «guerrieri marxisti». Gli uccisi sono i tenenti colonnelli Paul Shafer e Jack Turner, ambedue di 45 anni ed entrambi sposati, il primo con due figli e il secondo con tre.

L'azione del «comando» che ha ucciso i due ufficiali è avvenuta alle 6,20 di stamane ed è stata fulminea. La vettura degli americani è stata bloccata da un'auto e tamponata da una seconda; dalle due auto sono scesi tre uomini che hanno ordinato agli ufficiali iraniani degli ufficiali di stendersi sul fondo della vettura. Il secondo colpo, di competenza dell'apposita commissione del Congresso, un altro di quindici milioni di dollari, per il finanziamento di acquisti di armi e munizioni in America. Fino ad ora sono stati effettivamente sborsati soltanto un milione e mezzo di dollari. La Germania occidentale ha promesso settanta milioni di marchi. Ma fino ad ora non si è visto un soldo. Solo l'Olanda ha versato dieci milioni di fiorini. La Francia ha promesso di fare qualcosa. Ma non si è visto nulla. Vi è poi una drastica diminuzione degli investimenti. Le imprese straniere non stanno formalmente proponendo di non toccare gli interessi non portoghesi — lavorano a rilente. Il caso della ITT è classico: la produzione è diminuita, l'occupazione anche, gli investimenti hanno toccato il livello zero. Ancora peggiore è il comportamento nel campo delle esportazioni di prodotti e servizi essenziali: le ditte straniere richiedono ormai pagamenti in contanti mentre prima concedevano un lunghissimo periodo di grazia. Per quanto riguarda l'altra parte, le importazioni dal Portogallo, vi sono continue disdette.

Non è la prima volta che militari americani vengono presi di mira a Teheran: nel 1972 un generale sfuggì a un attentato, ma perse una gamba; nel giugno 1973 venne ucciso il tenente colonnello Lewis Hawkins.

Ma quello dell'Angola non è il solo terreno su cui si esercita la pressione. È in atto un vero e proprio tentativo di strangolamento economico. Esso si manifesta in molti modi. Vi è prima di tutto la questione dei prestiti formalmente accordati ma mai effettivamente concessi. Gli Stati Uniti ne hanno accordati due: uno di trenta milioni di dollari, e un altro di 100 milioni. Il Trade Act, di competenza dell'apposita commissione del Congresso, un altro di quindici milioni di dollari, per il finanziamento di acquisti di armi e munizioni in America. Fino ad ora sono stati effettivamente sborsati soltanto un milione e mezzo di dollari. La Germania occidentale ha promesso settanta milioni di marchi. Ma fino ad ora non si è visto un soldo. Solo l'Olanda ha versato dieci milioni di fiorini. La Francia ha promesso di fare qualcosa. Ma non si è visto nulla. Vi è poi una drastica diminuzione degli investimenti. Le imprese straniere non stanno formalmente proponendo di non toccare gli interessi non portoghesi — lavorano a rilente. Il caso della ITT è classico: la produzione è diminuita, l'occupazione anche, gli investimenti hanno toccato il livello zero. Ancora peggiore è il comportamento nel campo delle esportazioni di prodotti e servizi essenziali: le ditte straniere richiedono ormai pagamenti in contanti mentre prima concedevano un lunghissimo periodo di grazia. Per quanto riguarda l'altra parte, le importazioni dal Portogallo, vi sono continue disdette.

Qualche tempo dopo la morte sparatoria, una donna ha telefonato all'ufficio dell'agenzia americana AP in Teheran; parlando a nome di una «associazione guerriera del popolo iraniano», la donna ha detto che «l'esecuzione di ufficiali americani costituisce la risposta alla esecuzione di nove rivoluzionari iraniani avvenuta in carcere lo scorso mese». Poiché lo Scià — ha aggiunto la donna — «è un tirapiedi degli americani, noi uccidiamo americani». I nove rivoluzionari cui fa riferimento la telefonata erano detenuti politici, condannati a morte per aver preso parte contro la «insicurezza» della situazione; le organizzazioni dei lavoratori hanno indetto invece uno sciopero di protesta contro la «insicurezza» della situazione; le organizzazioni dei lavoratori hanno indetto invece uno sciopero di protesta contro la «insicurezza» della situazione; le organizzazioni dei lavoratori hanno indetto invece uno sciopero di protesta contro la «insicurezza» della situazione.

7 morti in 24 ore a Beirut BEIRUT, 21. Sporadiche sparatorie fra falangisti e guerriglieri palestinesi si sono verificate anche oggi nella zona fra il quartiere falangista di Deirouane e il campo palestinese di Tell Zaitar. Il bilancio di 24 ore di scontri è di 7 morti e 48 feriti. Da oggi è in corso una serrata di 48 ore dei commercianti per protesta contro la «insicurezza» della situazione; le organizzazioni dei lavoratori hanno indetto invece uno sciopero di protesta contro la «insicurezza» della situazione; le organizzazioni dei lavoratori hanno indetto invece uno sciopero di protesta contro la «insicurezza» della situazione.

Dopo la chiusura del giornale «Republica»

Il PSP ipotizza l'uscita dalla coalizione di governo

Il ministro delle Informazioni Jesuino stigmatizza la «manipolazione partitica della controversia» e definisce «pericolose» le manifestazioni di protesta indette dal PS - Riunito il Consiglio della rivoluzione

LISBONA, 21. La vicenda del giornale «Republica» rischia di provocare una crisi di governo e la rottura dell'attuale coalizione se i socialisti dovessero mettere in pratica il proposito di ritirare dal gabinetto Gonçalves i loro due ministri. Ieri sera il segretario generale del PS e ministro delle Informazioni Jesuino Soares e il ministro socialista della giustizia Salgado Zenha, avrebbero ribadito questa intenzione al presidente Costa Gomes nel corso del colloquio da essi richiesto in relazione alla chiusura del giornale che rifletteva le opinioni del partito socialista. I due dirigenti socialisti avrebbero anche insistito su quella che è da tempo la linea polemica del PS nei confronti del partito comunista che viene accusato di mantenere una «posizione abusiva» di predominio nei sindacati, nella stampa e nelle amministrazioni locali. Esso avrebbe anche insistito su quella che è da tempo la linea polemica del PS nei confronti del partito comunista che viene accusato di mantenere una «posizione abusiva» di predominio nei sindacati, nella stampa e nelle amministrazioni locali. Esso avrebbe anche insistito su quella che è da tempo la linea polemica del PS nei confronti del partito comunista che viene accusato di mantenere una «posizione abusiva» di predominio nei sindacati, nella stampa e nelle amministrazioni locali.

dopo che il quotidiano «Diário da Manhã» pubblicò una frase attribuita al leader socialista Soares. Questi, parlando la scorsa notte durante le manifestazioni nei pressi del sede del quotidiano «Republica» avrebbe dichiarato: «ci accingiamo a mobilitare il paese in una guerra aperta contro il potere». Anche i socialisti hanno tenuto una riunione a porte chiuse per esaminare la situazione. Fino ad ora non è stato possibile avere commenti sulla asserita dichiarazione di Soares. «Economici mistici» sono state chieste da più parti nei confronti del gruppo di estrema sinistra MRPP che continua (nonostante sia

stato dichiarato ufficialmente illegale alcuni mesi fa) ad organizzare manifestazioni di strada a carattere apertamente provocatorio contro il governo e il Movimento delle forze armate. «Intanto che non sarà presa una decisione coraggiosa — scrive stamane il «Diário de Notícias» — per por fine a questi disordini e provocazioni, la rivoluzione sarà in pericolo». Ancora ieri sera a Lisbona e ad Oporto, aderenti al MRPP hanno organizzato manifestazioni di strada accusando il partito di «manipolazione partitica della controversia» e di «manipolazione partitica della controversia» e di «manipolazione partitica della controversia».

Una lettera all'ambasciata americana MADRID, 21. «In una lettera all'ambasciata americana, la «Giunta democratica di Spagna» (la principale organizzazione unitaria antifascista, di cui fanno parte vari partiti e gruppi politici, dai comunisti al monarchici) ha chiesto lo annullamento della visita a Madrid del presidente Ford. La lettera afferma che la visita potrà soltanto prolungare il regime dittatoriale, far sopprimere un'approvazione americana della repressione nel paese basco, e come da legittimazione politica sollecitata dal regime dittatoriale in cambio del rinnovo dell'accordo sulle basi (USA) in Gran Canaria. La lettera esprime inoltre il suo dissenso nei confronti della normale attività della Chiesa in Spagna, la esi-

La Giunta democratica: Ford non vada a Madrid

tuazione nelle province basche» e la «sospensione della visita governativa dell'assemblea pastorale di Las Palmas». La riunione si svolge in un'atmosfera di accentuata tensione fra il governo franchista e la Chiesa. Numerosi sacerdoti sono stati aggrediti, nella diocesi di Bilbao, da squadre fasciste che partecipano alla repressione al fianco della polizia e della guardia civile. Padre Eustaquio Erquicia, arrestato e torturato, si dibatte fra la vita e la morte in ospedale. Altri parroci, minacciati di morte, sono stati costretti a fuggire e a nascondersi. A Granada, due sacerdoti che avevano partecipato ad una manifestazione di protesta di disoccupati, sono stati arrestati poche ore dopo essere stati rilasciati dal carcere di Madrid. Domenica, padre Carlos Jimenez de Parra, parroco di Santa Irene della regione Valéica di Madrid, è stato arrestato per aver organizzato una «assemblea cristiana».

Altri 6 mesi nel Golan le truppe dell'ONU NEW YORK, 21. In un rapporto al Consiglio di Sicurezza il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim ha annunciato di aver ricevuto l'accordo della Siria per una proroga di sei mesi del mandato di forze di disarmo dell'ONU di stanza sul Golan. Nel documento Waldheim ha poi reso noto che anche il governo siriano è favorevole alla proroga e che pertanto egli ha raccomandato al consiglio di sicurezza di estendere il mandato per un nuovo periodo di sei mesi.

Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Inserito al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500 - 4950501 - 4950502 - 4950503 - 4950504 - 4950505 - 4950506 - 4950507 - 4950508 - 4950509 - 4950510 - 4950511 - 4950512 - 4950513 - 4950514 - 4950515 - 4950516 - 4950517 - 4950518 - 4950519 - 4950520 - 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4950524 - 4950525 - 4950526 - 4950527 - 4950528 - 4950529 - 4950530 - 4950531 - 4950532 - 4950533 - 4950534 - 4950535 - 4950536 - 4950537 - 4950538 - 4950539 - 4950540 - 4950541 - 4950542 - 4950543 - 4950544 - 4950545 - 4950546 - 4950547 - 4950548 - 4950549 - 4950550 - 4950551 - 4950552 - 4950553 - 4950554 - 4950555 - 4950556 - 4950557 - 4950558 - 4950559 - 4950560 - 4950561 - 4950562 - 4950563 - 4950564 - 4950565 - 4950566 - 4950567 - 4950568 - 4950569 - 4950570 - 4950571 - 4950572 - 4950573 - 4950574 - 4950575 - 4950576 - 4950577 - 4950578 - 4950579 - 4950580 - 4950581 - 4950582 - 4950583 - 4950584 - 4950585 - 4950586 - 4950587 - 4950588 - 4950589 - 4950590 - 4950591 - 4950592 - 4950593 - 4950594 - 4950595 - 4950596 - 4950597 - 4950598 - 4950599 - 4950600 - 4950601 - 4950602 - 4950603 - 4950604 - 4950605 - 4950606 - 4950607 - 4950608 - 4950609 - 4950610 - 4950611 - 4950612 - 4950613 - 4950614 - 4950615 - 4950616 - 4950617 - 4950618 - 4950619 - 4950620 - 4950621 - 4950622 - 4950623 - 4950624 - 4950625 - 4950626 - 4950627 - 4950628 - 4950629 - 4950630 - 4950631 - 4950632 - 4950633 - 4950634 - 4950635 - 4950636 - 4950637 - 4950638 - 4950639 - 4950640 - 4950641 - 4950642 - 4950643 - 4950644 - 4950645 - 4950646 - 4950647 - 4950648 - 4950649 - 4950650 - 4950651 - 4950652 - 4950653 - 4950654 - 4950655 - 4950656 - 4950657 - 4950658 - 4950659 - 4950660 - 4950661 - 4950662 - 4950663 - 4950664 - 4950665 - 4950666 - 4950667 - 4950668 - 4950669 - 4950670 - 4950671 - 4950672 - 4950673 - 4950674 - 4950675 - 4950676 - 4950677 - 4950678 - 4950679 - 4950680 - 4950681 - 4950682 - 4950683 - 4950684 - 4950685 - 4950686 - 4950687 - 4950688 - 4950689 - 4950690 - 4950691 - 4950692 - 4950693 - 4950694 - 4950695 - 4950696 - 4950697 - 4950698 - 4950699 - 4950700 - 4950701 - 4950702 - 4950703 - 4950704 - 4950705 - 4950706 - 4950707 - 4950708 - 4950709 - 4950710 - 4950711 - 4950712 - 4950713 - 4950714 - 4950715 - 4950716 - 4950717 - 4950718 - 4950719 - 4950720 - 4950721 - 4950722 - 4950723 - 4950724 - 4950725 - 4950726 - 4950727 - 4950728 - 4950729 - 4950730 - 4950731 - 4950732 - 4950733 - 4950734 - 4950735 - 4950736 - 4950737 - 4950738 - 4950739 - 4950740 - 4950741 - 4950742 - 4950743 - 4950744 - 4950745 - 4950746 - 4950747 - 4950748 - 4950749 - 4950750 - 4950751 - 4950752 - 4950753 - 4950754 - 4950755 - 4950756 - 4950757 - 4950758 - 4950759 - 4950760 - 4950761 - 4950762 - 4950763 - 4950764 - 4950765 - 4950766 - 4950767 - 4950768 - 4950769 - 4950770 - 4950771 - 4950772 - 4950773 - 4950774 - 4950775 - 4950776 - 4950777 - 4950778 - 4950779 - 4950780 - 4950781 - 4950782 - 4950783 - 4950784 - 4950785 - 4950786 - 4950787 - 4950788 - 4950789 - 4950790 - 4950791 - 4950792 - 4950793 - 4950794 - 4950795 - 4950796 - 4950797 - 4950798 - 4950799 - 4950800 - 4950801 - 4950802 - 4950803 - 4950804 - 4950805 - 4950806 - 4950807 - 4950808 - 4950809 - 4950810 - 4950811 - 4950812 - 4950813 - 4950814 - 4950815 - 4950816 - 4950817 - 4950818 - 4950819 - 4950820 - 4950821 - 4950822 - 4950823 - 4950824 - 4950825 - 4950826 - 4950827 - 4950828 - 4950829 - 4950830 - 4950831 - 4950832 - 4950833 - 4950834 - 4950835 - 4950836 - 4950837 - 4950838 - 4950839 - 4950840 - 4950841 - 4950842 - 4950843 - 4950844 - 4950845 - 4950846 - 4950847 - 4950848 - 4950849 - 4950850 - 4950851 - 4950852 - 4950853 - 4950854 - 4950855 - 4950856 - 4950857 - 4950858 - 4950859 - 4950860 - 4950861 - 4950862 - 4950863 - 4950864 - 4950865 - 4950866 - 4950867 - 4950868 - 4950869 - 4950870 - 4950871 - 4950872 - 4950873 - 4950874 - 4950875 - 4950876 - 4950877 - 4950878 - 4950879 - 4950880 - 4950881 - 4950882 - 4950883 - 4950884 - 4950885 - 4950886 - 4950887 - 4950888 - 4950889 - 4950890 - 4950891 - 4950892 - 4950893 - 4950894 - 4950895 - 4950896 - 4950897 - 4950898 - 4950899 - 4950900 - 4950901 - 4950902 - 4950903 - 4950904 - 4950905 - 4950906 - 4950907 - 4950908 - 4950909 - 4950910 - 4950911 - 4950912 - 4950913 - 4950914 - 4950915 - 4950916 - 4950917 - 4950918 - 4950919 - 4950920 - 4950921 - 4950922 - 4950923 - 4950924 - 4950925 - 4950926 - 4950927 - 4950928 - 4950929 - 4950930 - 4950931 - 4950932 - 4950933 - 4950934 - 4950935 - 4950936 - 4950937 - 4950938 - 4950939 - 4950940 - 4950941 - 4950942 - 4950943 - 4950944 - 4950945 - 4950946 - 4950947 - 4950948 - 4950949 - 4950950 - 4950951 - 4950952 - 4950953 - 4950954 - 4950955 - 4950956 - 4950957 - 4950958 - 4950959 - 4950960 - 4950961 - 4950962 - 4950963 - 4950964 - 4950965 - 4950966 - 4950967 - 4950968 - 4950969 - 4950970 - 4950971 - 4950972 - 4950973 - 4950974 - 4950975 - 4950976 - 4950977 - 4950978 - 4950979 - 4950980 - 4950981 - 4950982 - 4950983 - 4950984 - 4950985 - 4950986 - 4950987 - 4950988 - 4950989 - 4950990 - 4950991 - 4950992 - 4950993 - 4950994 - 4950995 - 4950996 - 4950997 - 4950998 - 4950999 - 4951000 - 4951001 - 4951002 - 4951003 - 4951004 - 4951005 - 4951006 - 4951007 - 4951008 - 4951009 - 4951010 - 4951011 - 4951012 - 4951013 - 4951014 - 4951015 - 4951016 - 4951017 - 4951018 - 4951019 - 4951020 - 4951021 - 4951022 - 4951023 - 4951024 - 4951025 - 4951026 - 4951027 - 4951028 - 4951029 - 4951030 - 4951031 - 4951032 - 4951033 - 4951034 - 4951035 - 4951036 - 4951037 - 4951038 - 4951039 - 4951040 - 4951041 - 4951042 - 4951043 - 4951044 - 4951045 - 4951046 - 4951047 - 4951048 - 4951049 - 4951050 - 4951051 - 4951052 - 4951053 - 4951054 - 4951055 - 4951056 - 4951057 - 4951058 - 4951059 - 4951060 - 4951061 - 4951062 - 4951063 - 4951064 - 4951065 - 4951066 - 4951067 - 4951068 - 4951069 - 4951070 - 4951071 - 4951072 - 4951073 - 4951074 - 4951075 - 4951076 - 4951077 - 4951078 - 4951079 - 4951080 - 4951081 - 4951082 - 4951083 - 4951084 - 4951085 - 4951086 - 4951087 - 4951088 - 4951089 - 4951090 - 4951091 - 4951092 - 4951093 - 4951094 - 4951095 - 4951096 - 4951097 - 4951098 - 4951099 - 4951100 - 4951101 - 4951102 - 4951103 - 4951104 - 4951105 - 4951106 - 4951107 - 4951108 - 4951109 - 4951110 - 4951111 - 4951112 - 4951113 - 4951114 - 4951115 - 4951116 - 4951117 - 4951118 - 4951119 - 4951120 - 4951121 - 4951122 - 4951123 - 4951124 - 4951125 - 4951126 - 4951127 - 4951128 - 4951129 - 4951130 - 4951131 - 4951132 - 4951133 - 4951134 - 4951135 - 4951136 - 4951137 - 4951138 - 4951139 - 4951140 - 4951141 - 4951142 - 4951143 - 4951144 - 4951145 - 495114